

Nella Stamperia del Vescovo.

Dal Vescovo  
pers.



Fel 16.3.3

XXI H 9 M 2

La Filologia

1933

PSALTI - COMETTI



Edizione della  
Tipografia D'Ottavio



**PER**  
**LE FAUSTISSIME**  
**NOZZE**  
**PALATINI - COMETTI**



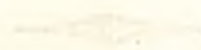
Belluno 26 Ottobre 1852  
TIPOGRAFIA DELIBERALI

THE

LIBRARY OF THE

UNIVERSITY OF

CHICAGO



1892



ALL' EGREGIO AMICO

DOTTOR ANTONIO PALATINI



**P**erdonate, o Amico, se troppo tenue è il pegno che io vi offro nella faustissima occasione dei vostri solenni sponsali. — Accettatelo però qual tributo di quella devozione ed amicizia, che a voi mi lega, e serva a dimostrarvi la mia gioja per questo lieto avvenimento.

*Amatemi e state sano.*

Il vostro amico e collega  
**Francesco dal Vesco.**

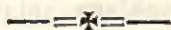
DEUTER KATOLISCHES  
BIBEL

**P**ropheten, die in der  
Zeit des Königs Josaphat  
lebten, haben uns  
viele wichtige Lehren  
über das Leben und  
das Handeln eines  
guten Menschen  
überliefert. Diese  
Lehren sind für  
uns heute noch  
von großer Bedeutung.  
Wir sollten sie  
immer wieder  
in Erinnerung  
rufen und sie  
in unserem Leben  
umsetzen.

Die Propheten  
haben uns gelehrt,  
wie wir leben  
sollen.



## LA ROSA



**D**i te compongano  
Serti gli amori,  
Regina amabile  
Di tutti i fiori.

Bella dal viride  
Cespite, o rosa,  
In dolce orgoglio  
Guardi amorosa,

Fisa nel raggio  
Onde la stilla  
D'ogni tua foglia  
Qual gemma brilla;

E ti vagheggia  
La schiera amata  
Cui splende varia  
L'ala dorata,

Alito l'aure  
Ti movon lieve,  
Siccome ossequio  
Che ti si deve,

Di te compongano  
Serti gli amori,  
Regina amabile  
Di tutti i fiori,

Serti che adornino  
Del tuo sorriso  
Di sposa ingenua  
L'incerto viso,

Su cui si pingono  
Vaghi leggiери,  
Mille dolcissimi  
Sensi e pensieri.

Dal verde cespite  
Rosa sei bella;  
Ma quando accendesi  
La prima stella,

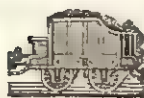
Ti veggo pendere  
Vizza ogni foglia —  
Il serto splendido  
Presto si sfoglia:

Lampeggia e perdesi  
La giovinezza,  
I rai s' offuscano  
Della bellezza,

E così cadono  
Le spemi in vano  
Quando più mirano  
Gaudio mondano:

Ma invan non tempera  
L'alme virtude,  
Dal nuovo secolo  
Chiamata rude;

E su lei fondano  
Affetti i savi,  
Che son durevoli  
Sono soavi —





Il est un homme

qui ne se laisse

prendre par son

nom et son

Ma belle, que tu ne

l'as jamais

pu vaincre

et que tu ne

Il est un homme

qui ne se laisse

prendre par son

nom et son







